UN RAGGIO DI SOLE PER TERMINI IMERESE:

SUNNY CAR IN A SUNNY REGION

L'energia solare si traduce in velocità grazie ad un intenso sistema di alimentazione. 2000 stazioni di ricarica in tutta la Sicilia.

Termini Imerese: punto di partenza e base di un progetto regionale per tutte le nove province con sviluppo a lungo periodo.

Un progetto di ricerca e sviluppo dalle sicure ripercussioni ambientali, etiche e sociali, **coniugando tre P (persone, pianeta, profitto)** e adottando una prospettiva che, senza danneggiare la redditività aziendale, consenta di tutelare gli interessi delle generazioni future: **per i suoi promotori (e non solo) rappresenta una possibile soluzione al problema di Termini Imerese e rappresenta il FUTURO.**

L'idea di partenza è infatti quella di far muovere la **Sicilia** grazie al sole di cui gode in abbondanza e farne quindi **un laboratorio di innovazione sul versante della mobilità. E' l'area dell'Europa mediterranea maggiormente adeguata per l'avvio di un primo progetto di sviluppo** finalizzato all'uso di veicoli elettrici quali mezzi di trasporto di largo consumo, **da replicare, successivamente ed in maniera capillare, su scala mediterranea ed internazionale**.
Oltre alla produzione di veicoli alimentati da energia pulita **è al centro del progetto l'allestimento di una fitta rete di stazioni di ricarica distribuite sull'intero territorio regionale, con relativi pannelli per la raccolta dell'energia proveniente dal sole , al fine di garantire la possibilità di caricare le batterie degli automezzi, anche per medio-lunghi tragitti.**

Questo è il piano di "**SUNNY CAR IN A SUNNY REGION**" ed in questo momento è designato tra i primi per **la riconversione degli stabilimenti di Termini**. Il presidente della Regione Lombardo si augura "che possa essere presto una realtà siciliana".

E in effetti, mai come adesso, nel momento in cui dall'Unione Europea sembra provenire una forte spinta allo sviluppo dei motori a emissioni zero, l'idea di produrre in Sicilia vetture senza benzina pare tutt'altro che utopistica. Come segnala l'ultimo rapporto diffuso da *Greenpeace***,** *Amici della terra Europa* e *Trasporti&Ambiente*, solo se l'energia che è nei motori arriva da sole, vento e altre fonti pulite, i veicoli sono davvero a impatto zero. Uno dei tanti motivi per cui SUNNY CAR IN A SUNNY REGION è un'idea vincente. A Bruxelles il momento sembra propizio. La Spagna è interessata all'avvio di una strategia comune

per lo sviluppo del mercato di veicoli elettrici. Antonio Tajani, commissario all'Industria, l'ha definita "un'idea intelligente che punta sull'innovazione, che fa collaborare impresa e università".

Soggetto promotore dell'iniziativa è **Cape Regione Siciliana**, Società di gestione del risparmio e per Azioni attiva, tramite l'omonimo Fondo di investimento di tipo chiuso, nell'acquisizione di medie imprese (*private equity*) e nella promozione di nuove realtà imprenditoriali (*venture capital*) con sede ed attività prevalente in Sicilia.

L'area di **Termini Imerese**, successivamente ad un processo di riconversione degli impianti, è stata considerata quale ottimale location per l'avvio in Sicilia delle operazioni propedeutiche alla realizzazione e commercializzazione dei veicoli nonché per l'espletamento delle attività amministrative e di ricerca. **L'intento di Cape è quello di dare soluzione al contingente problema dello stabilimento di Termini**, convertendone oltre all'area, anche le risorse umane. Si sottolinea che tale soluzione, per com'è articolata, **non sarebbe sicuramente di breve periodo**.
Sono state comunque in concomitanza avviate delle ricerche sulla parte orientale del territorio siciliano, adiacente il distretto dell'elettronica catanese, finalizzate all'individuazione di impianti dismessi e/o aree idonee alla conversione industriale, qualora l'utilizzo dello stabilimento di Termini non fosse consentito.

Cape ha recentemente firmato un memorandum di intese con **Reva Electric Car Company**, leader mondiale nella produzione e commercializzazione di auto ad alimentazione elettrica, la quale ha beneficiato, tra l'altro, di fondi statunitensi mirati allo sviluppo di tecnologie applicate alla generazione di energie alternative. Da Reva, Cape ha ottenuto l'esclusiva per produrre e distribuire i suoi veicoli in tutto il Mediterraneo, e per quanto riguarda il sistema di ricarica, potrà avvalersi del sistema brevettato "**fast charge**" (ricarica veloce, 15 minuti). La massima velocità di percorrenza dei veicoli al momento è di 130 km/h, con autonomia di 200 km.

Il progetto SUNNY CAR IN A SUNNY REGION, è articolato in tre differenti iniziative imprenditoriali che assicurerebbero l'occupazione di circa **3.500 posti di lavoro** (altro focale punto di forza del progetto). Eccole di seguito:

1. **CAPE R.E.V., con sede a Termini Imerese (stima numero occupati diretti 1000 unità)**: società che si occuperà della ricerca, lo sviluppo, l'ingegnerizzazione, la produzione, la vendita in area mediterranea e l'assistenza post vendita di mezzi di trasporto a due e quattro ruote per persone e cose ad alimentazione totalmente elettrica;

2. **CR MO.S.S.** (CR Mobility Solution Systems)**, con sede a Termini Imerese (stima numero occupati diretti 400 unità)**: si occuperà della ricerca, lo sviluppo, l'ingegnerizzazione, la produzione e vendita su scala globale si sistemi di raccolta, accumulazione ed erogazione di energia solare ed ibrida rinnovabile, nonché di sistemi di finanza al consumo di energie rinnovabili per fini di mobilità di persone e cose idonei ad un uso strutturale dell'auto elettrica come "nuovo modello di mobilità sostenibile";

3. **CR CHARG.IN.** (CR Charging Solar Infrastructures), **con sede a Catania (stima numero occupati diretti 2000 unità):** preposta allo sviluppo, all'implementazione e a gestione per singola area siciliana di riferimento di una rete di stazioni a pannelli solari posizionate in aree urbane ed extraurbane.

Le fasi di start up del progetto verranno espletate a partire dalla **primavera 2010** mentre il completamento della prima fase (inerente le tre società sopra descritte) è previsto per **giugno 2011**.

Ad alcune domande che gli sono state rivolte, il **Presidente dei fondi Cape e l'ideatore del progetto, Simone Cimino, 48 anni, agrigentino,** così spiega**:**

“Teniamo intanto conto che nei prossimi 9 anni il 38% delle auto in circolazione in Occidente non sarà più a combustione interna e che entro questo secolo si esauriranno i giacimenti petroliferi. Detto questo ribadisco che **la Sicilia condensa una serie di plus**: la massa critica **di 5 milioni di abitanti e 18 milioni di turisti l'anno** in un'area chiusa quale è per definizione un'**isola**, l'elevato livello di **insolazione** durante tutto l'anno tale da garantire la capacità di accumulare energia pulita per la ricarica delle batterie veicolari, la disponibilità di competenze nel settore automotive e dell'elettronica.
Per questa via, potremmo dare risposta alla crisi di Termini Imerese e assegnare alla Sicilia un ruolo di battistrada per un nuovo modello di sviluppo. È un’idea in grado di portare nuovi stimoli all’Isola e renderla, non solo la prima infrastruttura europea su larga scala, ma anche un **laboratorio privilegiato per la ricerca in questo campo**. Prevalentemente a Catania studieremo sistemi di ricarica e a Termini Imerese avvieremo la produzione dei veicoli. Le 2000 stazioni di ricarica ridurranno l’’ansia da percorso’. Uno sguardo al **taglio dei costi**: viaggiare con un’auto elettrica costa un centesimo circa al chilometro, a benzina costa dai 20 ai 40 centesimi a chilometro”.

Antonio Mazzara, **CEO del progetto**, **siciliano d’origine**, aggiunge: “La creazione delle infrastrutture solari di ricarica e la produzione di veicoli **non rappresentano solo valore per gli attori del progetto, ma sul lungo periodo tutto il territorio ne trarrà vantaggio**. L’intenzione è quella di organizzare le attività in modo che le varie fasi, creando occupazione e know-how esportabile, rechino beneficio a gran parte del territorio (occupati in primis, indotto, università, investitori locali in prevalenza). Tali benefici raggiungeranno gli automobilisti, gli abitanti della Sicilia e i suoi turisti.”.

CIMINO & ASSOCIATI PRIVATE EQUITY SPA (CAPE), per mezzo di fondi chiusi di private equity **detiene attualmente quote di partecipazione, prevalentemente di maggioranza, in 40 società** attive in circa **10 diversi settori dell’economia italiana** tra i quali quello meccanico (28% circa), dell’automazione (16% circa), alimentare (14% circa), Made in Italy Design (14% circa) ed altri con incidenza inferiore al 10%.
Nel suo complesso, il sistema di fondi Cape dà lavoro a circa 8.000 dipendenti; gestisce più di 550 milioni di Euro, di cui investiti 333,9 milioni ripartiti tra i diversi fondi ed ha ancora disponibili 234,3 milioni. Il Fatturato complessivo delle aziende partecipate è pari a circa Euro 1,4 miliardi.

Cape, advisor di Cape Regione Siciliana, sarà organizzatore esclusivo del progetto.

CAPE REGIONE SICILIANA SGR SPA: il suo capitale sociale è detenuto per una quota pari al 51% da **CAPE** e per una quota pari al 49% dall’ente pubblico **Regione Sicilia**.
Il Fondo Cape Regione Siciliana (Euro 52 milioni raccolti) è il primo Fondo Chiuso di Private Equity gestito da una società a partecipazione **mista privata-pubblica** ed il primo ad essere **interamente dedito ad investimenti nella sola Regione Sicilia**.
Investitori del Fondo sono, oltre alla Regione Siciliana, Cape Live S.p.A. il Gruppo Unicredit, Natixis Private Equity International ed il Fondo Europeo degli Investimenti attraverso il CIP, *Competitiveness and Innovation Framework Programme*.

www.cape.it
WWW.SUNNYCARINASUNNYREGION.COM

CIMINO & ASSOCIATI PRIVATE EQUITY SPA
CAPE

CAPE REGIONE SICILIANA
Società di Gestione del Risparmio S.p.A.